

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 44

Adunanza 3 novembre 2011

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SAN GILLIO - PRIMA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 1020 – 37763/2011

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, presso la Sala del Consiglio Provinciale - P.zza Castello, 205 - Torino, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori CARLO CHIAMA, UGO PERONE e ROBERTO RONCO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di San Gillio:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con deliberazione G.R. n. 87-24136 del 19/10/1998, successivamente modificato con una Variante Strutturale, approvata con deliberazione G.R. n. 12-10373 del 08/09/2003;
- successivamente è stata approvata con deliberazione G.R. n. 33-13217 del 08/02/2010 la Revisione Generale al P.R.G.C.;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 15 del 29/09/2011, il Progetto Preliminare della Prima Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 05/10/2011 (pervenuta l'11/10/2011) per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

*(Prat. n. 133/2011)*

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.203 abitanti nel 1971, 1.944 abitanti nel 1981, 2.137 abitanti nel 1991, 2.603 abitanti nel 2001 e 3.035 nel 2010, dati che evidenziano un trend demografico in continua crescita;

- superficie territoriale di 889 ettari, dei quali 120 di pianura e 769 di collina. La conformazione fisico morfologica evidenzia 766 ha con pendenze inferiori al 5% (86% della superficie comunale) e 122 ha con pendenza tra 5 e 20%. Per quanto riguarda la Capacità d'Uso dei Suoli 330 ettari appartengono alla classe II, è altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 52 ettari;
- il PTC2, ai sensi degli articoli 22 e 23 delle N.d.A. inserisce il Comune in un Ambito di Diffusione Urbana;
- sistema produttivo: non appartiene ad Ambiti di valorizzazione produttiva di I e II Livello del PTC2, normati dagli articoli 24 e 25 delle N.d.A.;
- risulta compreso nell'Ambito di approfondimento sovracomunale denominato "Ambito 5 AMT - Venaria", di cui all'articolo 9 delle N.d.A. del PTC2, quale "...riferimento territoriale più adeguato per concertare e cogliere le opportunità di collocazione delle attività produttive, l'insediamento di "centralità" di carattere sovracomunale, la collocazione e realizzazione di servizi "sovracomunali" migliorando la loro accessibilità a residenti e possibili fruitori, la proposta e realizzazione di reti di connessione materiale ed immateriale utili a raggiungere l'obiettivo della città diffusa."; nel suddetto Ambito sono compresi i Comuni di Druento, Rivoletto, La Cassa, San Gillio, Val della Torre, Venaria;
- infrastrutture viarie:
  - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 8 e n. 180;
  - le "Schede interventi sulla viabilità" di cui all'Allegato 7 del PTC2, riportano gli interventi n. 101.1 "Varianti di San Gillio - Variante alla sp.8 dalla sp.8 a via Alpignano - nuova sede in fase di studio" e n. 101.2 "Varianti di San Gillio - Variante alla sp.8 da strada La Cassa a strada San Gilio, nuova sede in fase di studio";
- programma pista ciclabili 2009: è attraversato da una dorsale provinciale esistente e da una in progetto;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dal Torrente Casternone e dal Torrente Crosa, il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detto corso d'acqua, compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89 e s.m.i.. Specifici studi idrogeologici di approfondimento, svolti in occasione della redazione del PAI ed anche dal Servizio Difesa del Suolo della Provincia, hanno individuato delle "fasce perifluviali" e dei "corridoi di connessione ecologica" (normati all'art. 45 delle Norme di Attuazione del "PTC2") ritenuti significativi ai fini del mantenimento e del recupero della funzione dei corsi d'acqua;
    - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte, individua 64 ettari di aree inondabili con tempo di ritorno compreso tra i 25 ed i 50 anni;
    - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di aree interessate da esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio a pericolosità molto elevata;
- tutela ambientale:
  - una porzione del territorio comunale pari a 136 ettari, è interessato dall'Area Protetta Regionale Istituita del Parco "La Mandria";
  - una porzione del territorio comunale pari a 14 ettari, è interessato dal Biotopo Comunitario - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" - BC 10065 "Laghi di Caselette";

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Prima Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla

deliberazione C.C. n. 15 del 29/09/2011 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone l'integrazione e la modifica di alcuni articoli delle Norme Tecniche di Attuazione, con modifica dei quadri sinottici, e più precisamente:

- modifica dell'art. II.2.3 comma 2) lett. a2), relativo all'osservanza dei valori parametrici ed applicazione degli indici con intervento urbanistico esecutivo, al fine di ammettere, nelle aree subordinate a S.U.E., il conferimento di aree destinate a Servizi Pubblici da dimettere gratuitamente al Comune anche se esterne al perimetro delimitato ;
- modifica dell'art. III.3.2 comma b3) lett. b), inerente la possibilità di realizzazione, nelle aree a destinazione d'uso residenziale, di baracche, tettoie e porticati;
- modifica dell'art. IV.2.6 comma 1, in merito alla sagoma virtuale degli edifici;
- modifiche all'art. IV.3.2 con modifiche riguardo alla dotazione a verde privato ed alla permeabilità dei suoli per le nuove costruzioni;
- modifiche all'art. IV.3.7 comma 1, con specifiche sul raccordo tra il marciapiede esterno delle costruzioni ed i terreni confinanti;
- modifiche all'art. IV.3.10 comma 1, che descrive la sagoma massima degli edifici;
- introduzione dei nuovi articoli IV.2.6 comma 1 bis (abbaini) e IV.2.7 (verande);
- correzione dei quadri sinottici mediante il trasferimento dei parametri indicati per l'area "1.13" a capacità insediativa esaurita, all'area "1.12" di completamento.

Le variazioni introdotte aggiornano le Norme di Attuazione e la documentazione di Variante dichiara il rispetto dei parametri di cui al settimo comma dell'articolo 17, L.R. 56/77 e la compatibilità con il Piano di Zonizzazione Acustica.

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicato sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 25/11/2011;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 18/10/2011;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di San Gillio, adottato con deliberazione del C.C. n. 15 del 29/09/2011, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovra comunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di San Gillio la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta